



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Ine Ficurinia S.r.l.
ineficuriniarsrl@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Sicilia
Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 -
Autorizzazioni e valutazioni ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Provincia di Catania
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Al Comune di Ramacca (CT)
postmaster@pec.comunediramacca.it

Al Comune di Castel di Iudica
affarigenerali@pec.comunecasteldiudica.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 8434] Progetto per impianto agrivoltaico denominato "FICURINIA" con potenza in immissione pari a 240,50 MW formato da cinque lotti, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei Comuni di Castel di Iudica (CT) e Ramacca (CT)

Richiesta di integrazioni

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico a strutture fisse della potenza complessiva installata pari a 261,65 MW. Il progetto di impianto è costituito da 5 lotti ciascuno collegato ad una Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) di Terna.

L'area d'intervento ricade nella porzione centro-orientale della regione Sicilia e si estende ad Ovest dell'abitato di Castel di Iudica, fra il fiume Dittaino a Nord e il fiume Gornalunga a Sud. Altimetricamente l'area progettuale si sviluppa tra quote comprese tra i 250 ed i 650 m circa s.l.m., su una superficie di circa 543ha di cui il 67% recintato, in provincia di Catania nei comuni di Ramacca e Castel di Iudica mentre l'impianto di Utenza e la nuova stazione RTN e l'impianto di rete insistono nel comune di Ramacca.

La componente agricola, nella fascia tra le stringhe dei pannelli, prevede la messa a dimora di specie colturali quali trifoglio (*Trifolium subterraneum*), veccia (*Vicia sativa*), sulla minore (*Hedysarium coronatum*), orzo (*Hordeum vulgare L.*) e avena (*Avena sativa L.*).

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

1.1. Ai fini della completa valutazione degli impatti ambientali dell'opera si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria per ciascun elemento progettuale (impianto fotovoltaico, opere di connessione, colture agrarie ecc.), producendo uno studio adeguato su tutte le componenti ambientali. Per le opere di connessione specificare le superfici occupate da eventuali basamenti, scavi lineari e tutti gli elementi accessori.

1.2. Ai fini della completezza documentale, si richiede di compilare la seguente tabella con l'inserimento dei dati richiesti.

Superficie impianto [mq]	
Superficie effettivamente utilizzata [mq]	
Potenza [MWp]	
Area coltivata [mq]	
Area moduli Fotovoltaici - Proiezione a terra [mq]	
Superficie captante moduli Fotovoltaici [mq]	
Pannelli Fotovoltaici [n]	
Inverter [n]	
Area viabilità interna [mq]	
Cabina di campo [n]	
Area Fascia di mitigazione [mq]	
Arnie [n]	
Area verde [mq]	
Lunghezza Cavidotto di collegamento tra impianto e SSE [m]	
Indice di occupazione = area Pannelli /area a disposizione [%]	

- 1.3.** Relazionare in maniera dettagliata sulla scelta di impianto tradizionale con pannelli montati su strutture fisse considerando le alternative progettuali e di localizzazione anche in comparazione con impianto con inseguitori solari di tipo monoassiali.
- 1.4.** Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:
- 1.3.a.** la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;
- 1.3.b.** la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;
- 1.3.c.** la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.
- 1.5.** Relativamente alla resa di conversione dell'energia solare in energia elettrica, indicare la potenza di picco dei pannelli fotovoltaici per m² e la perdita di performance dei pannelli durante la fase di esercizio dell'impianto.
- Sulla base del fatto che *“Secondo i dati progettuali, la produzione complessiva di energia prevista, intesa come la somma di energia dei singoli lotti, risulta pari a 437 GWh/anno”*, si richiede una stima di producibilità dell'impianto in termini di GWh ripartite per ogni mese facendo riferimento alla radiazione solare¹.
- 1.6.** A pagina 9 del documento “RS06SIA146A0.pdf” su rappresenta che *“La superficie non recintata corrispondente a 177 ha è destinata per il 25% alla fascia perimetrale di mitigazione realizzata con mandorleti e fichi d'india, per il 60% ad essenze erbacee e per il 15% inutilizzabile perché sottoposte a vincolo”*. Si richiede di produrre cartografia dettagliata per ogni lotto delle aree non recintate destinate a coltivazione di erbacee nonché delle aree non recintate e inutilizzabili causa vincolo.
- 1.7.** Si richiede di intersecare il profilo delle strutture portanti i pannelli con la carta delle pendenze e di restituire il numero di stringhe di pannelli (file lineari) rispetto alle seguenti classi di pendenze: 0-5%, 5-10%, 10-15%, 15-20%, 20-25%, 25-30%, 30-35%, 35-40%, > 40%, fornendo una planimetria con i due strati informativi sovrapposti ed una tabella riepilogativa a due colonne con i dati richiesti.
- 1.8.** Si richiede di fornire gli strati informativi singoli, anche derivanti da aggiornamenti di layout o di progetto, suddivisi per geometria come di seguito elencati:
- 1.7.a.** geometria poligonale (formato SHP): aree di cantiere, viabilità interna, fasce di mitigazione perimetrale fico d'india, fascia di mitigazione perimetrale a mandorleto, eventuali opere di compensazione, disposizione dei pannelli (strutture fisse a 12 moduli e a 24 moduli); cabine con inverter; cabine di smistamento; cabine di monitoraggio e magazzino; aree dedicate al piano colturale adottato tra i filari, sistema di raccolta delle acque meteoriche per tutti i lotti;

¹ https://sitagro.it/arcgisserver/rest/services/AgroTopoclimatico/Radiazione_Solare/MapServer

vasche di raccolta per tutti i lotti; posizione delle cisterne di raccolta delle acque meteoriche; aree allagate secondo il tempo di ritorno di 300 anni calcolate con il software Hec-Ras (riferimento documento “RS06REL084A0.pdf”, capitolo 5); impluvi torrentizi con aree esondabili; aree acclivi o in erosione; disposizione delle arnie per l’attività apistica; aree non recintate destinate a coltivazione di erbacee; aree non recintate e inutilizzabili causa vincolo; mappa dell’indice NDVI

1.7.b. geometria lineare (formato SHP): recinzione; siepe perimetrale; percorso dei cavidotti interni dai moduli alle cabine interne di trasformazione; percorso delle canalette per il recupero delle acque ortogonali alle linee di deflusso;

1.7.c. geometria puntuale (formato SHP): aerogeneratori presenti; pozzetti prefabbricati carrabili; nuvola di punti (Dense Point Cloud);

1.7.d. si richiede di fornire anche i seguenti dati raster: Digital Terrain Model; ortomosaico;

Si rappresenta inoltre che i dati elaborati nella relazione sulla metodologia di rilievo dell’area di intervento (“RS06REL031A0.pdf”) non sono accessibili nella “Download Area” sul portale Wesii EliosPortal.

1.9. Rinominare tutti i documenti che verranno prodotti secondo la dizione [notazione Proponente] - [descrizione].pdf (esempio: “RS06REL085A0 - Relazione Regimentazione Idraulica.pdf” anziché “RS06REL085A0.pdf”)

1.10. Si richiede di dettagliare come come verranno effettuate le attività meccanizzate sulle interfile dei pannelli (sovescio, semina, trinciatura) in corrispondenza di pendenze elevate, Fornire inoltre le indicazioni su come verranno raccolte le mandorle nei terreni più acclivi.

2. Acque superficiali e sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si richiede di fornire:

2.a la stima della profondità della falda acquifera, la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell’area, per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione);

2.b. l’aggiornamento della documentazione rispetto al 3° ciclo 2021-2027 del Piano di Gestione delle Acque (WFD 2000/60/CE);

2.c. A pagina 26 del documento “RS06REL063A0.pdf”, si rappresenta che *“Al fine di rendere sostenibile l’intero processo di sviluppo dell’agrovoltaico, verrà regimentata l’acqua piovana e convogliata all’interno di cisterne prefabbricate in cemento armato vibrato con capacità di circa 52.000 litri cadauna. Verranno installate 18 vasche da 52 m³, per un volume complessivo di 936 m³, da installare all’interno del lotto 3683, (zone 1, 2, 7 e 10). Di seguito si riporta Tabella di sintesi degli elementi componenti il sistema di drenaggio [...] Di seguito si riporta stralcio della planimetria con la collocazione delle vasche di raccolta [...]. Queste cisterne verranno montate all’interno del lotto 3683 in quanto presenta quote favorevoli al convogliamento naturale dell’acqua piovana.”*

Si richiede di:

- descrivere in modo dettagliato e completo il sistema di regimazione delle acque meteoriche su tutti i lotti di progetto;
- elaborare la mappa, per ogni lotto, con il percorso presunto delle canalette ortogonali alle linee di deflusso per il recupero delle acque meteoriche;

- fornire la descrizione e la cartografia del sistema di regimazione delle acque per tutti i lotti di progetto, come già effettuato per il lotto 3683 (riferimento: figura 18 pagina 27 del documento “RS06REL063A0.pdf”);
- Descrivere dettagliatamente, fornendo anche elaborati grafici, il posizionamento di dette cisterne e, se poste interrato, i volumi e la destinazione di eventuali terre escavate. rappresentare se le cisterne verranno installate anche all’interno degli altri lotti e se, in caso contrario, come verrà utilizzata l’acqua presente nelle cisterne per l’irrigazione delle colture o delle fasce di mitigazione presenti negli altri lotti.

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all’area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un’adeguata irrigazione fino all’attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

3.1.a integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l’eventuale uso di fitofarmaci;

3.1.b. specificare l’ampiezza della fascia arborea e arbustiva perimetrale che dovrà essere di almeno 10 metri lungo tutto il perimetro della recinzione (mappe di riferimento come esempio: “RS06EPD025.1A0.pdf”, “RS06EPD026.1A0.pdf”, “RS06EPD027.1A0.pdf”, “RS06EPD028.1A0.pdf”, “RS06EPD029.1A0.pdf”, anche arretrando la disposizione dei pannelli (vedasi anche punto 5.2). Fornire le mappe aggiornate con la fascia di mitigazione di almeno 10m, con essenze arboree e arbustive, su tutto il perimetro recintato di impianto.

3.2. Non si riscontrano planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture previste per le attività agronomiche. Pertanto, si richiede di:

3.2.a. fornire nella Relazione Pedoagronomica (“RS06REL087A0.pdf”) la planimetria di piantagione delle colture per l’utilizzazione agronomica dell’area di impianto, specificando la superficie destinata a ciascuna coltura e la somma delle superfici coltivate;

3.2.b. indicare la disposizione delle arnie specificandone il numero e la superficie totale destinata ad apicoltura.

3.3. Al fine di minimizzare l’impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

3.3.a. prevedere per la recinzione una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 30 cm su tutto il perimetro della recinzione.

3.4. Posto che l’area oggetto del progetto di impianto ricade a circa 4 km dalla ZSC ITA060001 “Lago Ogliastro”, compresa tra i territori comunali di Aidone e Ramacca, e a 2,6 Km dalla ZSC ITA 060014 “Monte Chiapparo”, compresa tra i territori comunali di Agira e Ramacca, si richiede di:

3.4.a. redigere uno Studio di Incidenza Ambientale di livello II tenendo in considerazione il documento: “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all’articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.” della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)).

3.4.b. individuare le specie presenti nell’area, con particolare riferimento all’avifauna e alla chiropterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

3.5. L'area di progetto, pur non essendo attraversata da rotte migratorie, è un'area di elezione per due importanti rapaci ai fini conservazionistici, quali l'Aquila del Bonelli (*Aquila fasciata*) e il Lanario (*Falco biarmicus*)². L'Aquila del Bonelli è classificata come in Pericolo Critico (CR) D secondo la lista IUCN e la presenza delle poche coppie nidificanti è per lo più collocata nel territorio siciliano. Il Lanario, classificato come Vulnerabile D1 nella lista IUCN (<http://www.iucn.it/scheda.php?id=-1149816120>), ha subito negli anni una consistente riduzione nel numero di individui per il fenomeno del bracconaggio, molto rilevante in Sicilia e, in genere, nel Sud Italia. In tal senso, oltre al disturbo dovuto alle emissioni sonore durante le fasi di cantiere e dismissione, si richiede di fornire informazioni dettagliate dalle quali emerga la possibilità che l'impianto fotovoltaico possa integrarsi efficacemente con gli areali di distribuzione di dette specie non causando alterazioni dei relativi habitat con effetti negativi ai fini della loro conservazione.

4. Uso del Suolo

4.a. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

4.b. Si richiede di aggiornare la documentazione rispetto al 2° ciclo 2021-2027 del Piano di Gestione dal Rischio di Alluvioni (direttiva 2007/60/CE).

4.c. Atteso che il Proponente evidenzia, fornendo degli stralci cartografici, che *“alcuni lotti del progetto includono anche aree a pericolosità P1 e P2 del PAI, con grado di attività da quiescente ad attivo e tipo di attività classificato come erosione accelerata o movimenti gravitativi per scorrimento o aree a franosità diffusa”*, si richiede di:

4.c.1. fornire cartografie, in scala adeguata, che riportino la sovrapposizione tra gli interventi in progetto (pannelli, cavidotti ecc) e la aree individuate dal PAI come soggette a pericolosità geomorfologica;

4.c.2. anche con riferimento a quanto richiesto al punto 2 c, fornire dettagli, anche cartografici, circa le misure di mitigazione e controllo che si intendono adottare per la gestione ed il controllo delle acque di ruscellamento meteoriche e di lavaggio dei pannelli e circa gli interventi che eventualmente si intendono adottare per il controllo, il contrasto, il monitoraggio e la stabilizzazione dei fenomeni erosivi presenti nelle aree interessate dai lotti di progetto.

5. Paesaggio

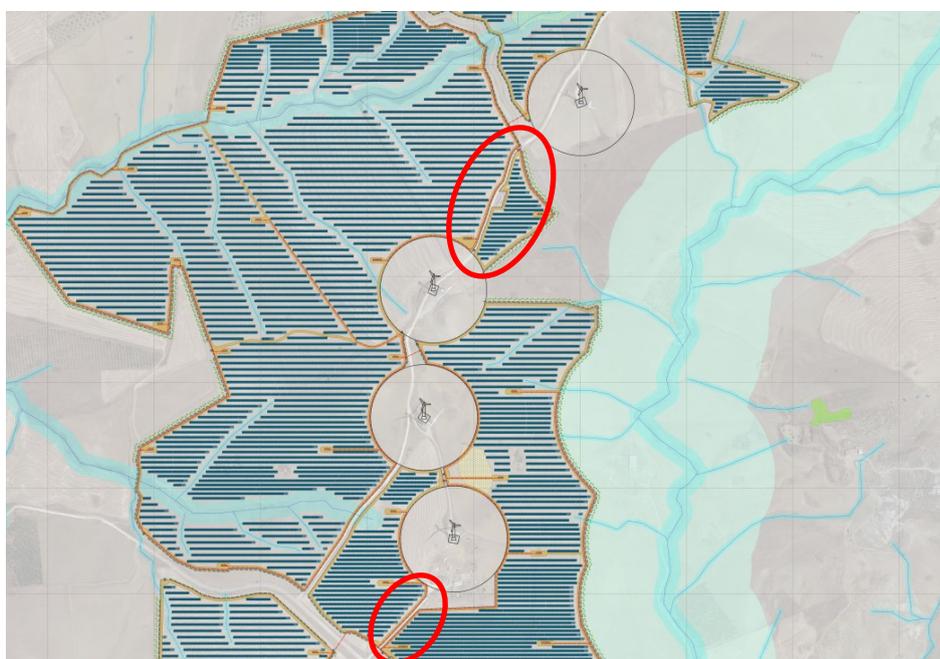
Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

5.a. fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale, progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati e per quelli in corso di valutazione di impatto

² https://map.sitr.regione.sicilia.it/gis/rest/services/tematismi/conservazione_rapaci_sicilia/MapServer

ambientale per i procedimenti regionali e nazionali; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio, peraltro in combinazione con impianti eolici. Si richiede inoltre di analizzare la problematica relativa al passaggio all'interno dell'area di progetto dei cavidotti di connessione dei progetti regionali in corso di autorizzazione³. Tale valutazione va fatta in maniera particolare per il progetto con ID 9221, considerando anche le aeree di sovrapposizione con gli aerogeneratori e con gli spazi di cantiere.

- 5.b.** sulla base di quanto esposto al punto precedente, andrà valutata una rimodulazione del layout di progetto tale da poter rendere possibile la dismissione degli aerogeneratori nelle vicinanze oppure delle attività di cantiere nel caso di rewamping di progetti esistenti. Si richiede quindi di mantenere una fascia buffer pari a 10m rispetto di rispetto alle strade di collegamento agli aerogeneratori esistenti, arretrando la recinzione e la relativa fascia di mitigazione (vedasi esempio sottostante);



- 5.c.** integrare la relazione di intervisibilità (“RS06SIA139A0.pdf”) con l’Atlante dei fotoinserti in formato A3, costituito dalle 24 illustrazioni della figura 6 di pagina 10, allo stato attuale ed in seguito alla realizzazione dell’impianto;
- 5.d.** integrare lo studio di inserimento paesaggistico (“RS06SIA148A0.pdf”) con l’Atlante dei fotoinserti in formato A3, costituito dalle illustrazioni relative ai 24 punti di interesse rappresentati nel paragrafo 11.5, allo stato attuale ed in seguito alla realizzazione dell’impianto;
- 5.e.** fornire in formato A3 le immagini inserite nei documenti “RS06SIA150.1A0.pdf”, “RS06SIA150.2A0.pdf”, “RS06SIA150.3A0.pdf”, “RS06SIA150.4A0.pdf”;
- 5.f.** A pagina 27 della relazione di intervisibilità (“RS06SIA139A0.pdf”) si rappresenta che “L’uso del GIS ha permesso di disporre di uno strumento flessibile interattivo e facilmente

³ https://map.sitr.regione.sicilia.it/orbs/rest/services/sivvi/procedure_valutazione_ambientale/MapServer,
https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/component/fabrik/list/28/it/?integrazioni_id_integrazioni_raw=1007

aggiornabile per confrontare i numerosi dati necessari all'elaborazione del processo conoscitivo, valutativo e progettuale. Le mappe evidenziano come la maggiore visibilità (gradazione più scura) sia riconducibile ai terreni immediatamente limitrofi e/o in posizione sopraelevata rispetto a quella dell'impianto agrovoltico. Grazie all'andamento altimetrico del terreno, tutti i lotti di impianto risulteranno da non visibili a poco visibili in quanto al massimo ricadenti contemporaneamente nel bacino visivo di 5 POP". Si richiede di dettagliare le procedure GIS utilizzate e l'algoritmo di calcolo dell'intervisibilità, motivando l'attribuzione della classificazione 0-5 "da non visibile a poco visibile", 5-9 "da poco visibile a mediamente visibile", >9 "da mediamente visibile a molto visibile".

6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

6.a la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

Si richiede di integrare il "Progetto di Monitoraggio Ambientale" con:

- 7.a.** i dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo. Nello specifico si richiede di fornire la posizione dei misuratori di qualità dell'aria con registratore dati integrato di tipo portatile;
- 7.b.** le azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenziasse criticità.

8. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

8.a. verificare la presenza di impianti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR);

9. Terre e rocce da scavo

Nel caso in cui si renda necessario trasportare gli eccessi di m³ da un lotto all'altro, si richiede di presentare per tali quantità il Piano di utilizzo delle terre ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 120, ricordando che l'art 24 del DPR si applica solo all'ipotesi di riutilizzo nel sito di produzione che è "il sito in cui sono generate le terre e rocce da scavo" secondo la definizione di cui all'art 2 lett. 1) dello stesso DPR.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Si richiama la nota del Ministero della Cultura (MiC) del 16/05/2023 n. prot. 0007897-P, in quanto relativa al procedimento di valutazione di impatto ambientale, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico

sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)